

Mentre la cifra degli scioperanti raggiunge i sei milioni

Il PCF propone un governo di sinistra unitario che apra la via al socialismo

Oggi al Parlamento processo a Pompidou e al gollismo - Sarà rovesciato il governo? - Le banche prese d'assalto dai risparmiatori, le massaie fanno incetta di viveri in scatola, la benzina scarseggia - I piccoli e medi contadini si preparano a scendere in lotta al fianco degli operai - Bandiere rosse su tutte le navi bloccate a Marsiglia e sulle fabbriche

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20

Da cinque a sei milioni di lavoratori - nessuno è in grado di fornire cifre esatte, del resto mutevoli col passare delle ore - sono da stasera in sciopero su tutto il territorio francese. Le notizie che

affluiscono dalla provincia a Parigi, in una Parigi sconvolta dal blocco totale dei trasporti pubblici, parlano di paralisi totale della produzione e dei servizi. Secondo la radio, tutti i settori vitali sono toccati in misura più o meno grande da questo sciopero cominciato nelle fabbriche me-

tallurgiche e meccaniche e diventato generale senza che i sindacati ne abbiano dato l'ordine. Tra ieri sera e questa mattina la lotta rivendicativa si è estesa a tutto il settore minerario, al gas e all'elettricità (che tuttavia continuano l'erogazione) agli insegnanti

delle scuole elementari e medie alla Borsa di Parigi, agli istituti di assicurazione, ad alcune banche, agli uffici comunali. Il porto di Marsiglia è stato occupato dai lavoratori che hanno issato bandiere rosse su tutte le navi francesi all'ormeggio. Le marine stanno bloccando le automobili Peugeot e di decine di altre grandi imprese meccaniche, chimiche e tessili hanno fatto altrettanto. Agenzie di stampa, radio e televisione, hanno praticamente cessato di fornire gli elenchi delle fabbriche in sciopero o occupate, ormai troppo lunghi per essere letti o pubblicati. La federazione degli agricoltori progetta di far scendere in lotta i piccoli e medi produttori delle campagne in segno di solidarietà con gli operai dei grandi agglomerati urbani.

Parigi, centro nevralgico della Francia, risente più acutamente di questa imponente ondata di protesta. Inevitabilmente certi strati della popolazione hanno cominciato a dare evidenti segni di panico. Siamattina migliaia di persone si sono accelate agli sportelli delle banche, ancora aperti, per prelevare tutto ciò che era possibile. Molte succursali sono rimaste con le casse vuote nel giro di un'ora. Questo pomeriggio, mentre la Banca di Francia (da domani in sciopero generalizzato) assicura la liquidità, si pagano soltanto assegni fino a 750 franchi (circa 100 mila lire). Code incredibili davanti ai negozi alimentari. La gente, come alla vigilia di un conflitto, fa scorte di zucchero, latte e pasta, si accinge a scorta. I distributori di benzina sono presi d'assalto ed hanno cominciato a razionare spontaneamente il carburante. E titoli come quello di France Soir a caratteri di scatola e La Francia affonda nella crisi non hanno altro scopo che di contribuire ad aumentare il carattere rivendicativo della lotta, a suscitare reazioni antipopolari.

Come si è giunti a questa forma totale di lotta, che ha investito e bloccato spontaneamente in tre giorni tutta la Francia? « Nessuna organizzazione sindacale ha dichiarato il segretario della CGT, Seguy, parlando stamattina agli operai della Renault - ha impartito disposizioni di sciopero generale. Ma davanti all'esplosione spontanea di malcontento noi abbiamo chiesto ai nostri militanti di riunire i lavoratori all'interno delle fabbriche e delle imprese affinché fossero i lavoratori stessi a definire una politica rivendicativa, a decidere la sospensione del lavoro ».

Una dopo l'altra le fabbriche, i porti, le stazioni, gli aeroporti, le centrali elettriche e telefoniche hanno cessato ogni attività. Sono sorti comitati di sciopero in ogni impresa, sono state fissate le linee rivendicative in accordo con i dirigenti sindacali. Ma è soprattutto un obiettivo comune rivendicativo della lotta attuale, e sindacalisti: « Qualsiasi parola d'ordine di questo tipo snaturerebbe il carattere rivendicativo della lotta attuale, e alienerebbe gli alleati che abbiamo in questo momento. Farrebbe il gioco del governo che cerca l'occasione per reprimere la protesta e la lotta. Le nostre rivendicazioni, con quelle degli altri sindacati, e con tutti i lavoratori, sono: aumento generale dei salari, riduzione della durata del lavoro, abolizione della legge che ha diminuito il volume delle assicurazioni sociali, rispetto della libertà sindacale all'interno delle imprese, e il governo attuale cadrà prima che queste rivendicazioni siano state ottenute, esistano le stesse cose dal governo che gli succederà, qualunque colore esso abbia ».

Alberto Jacoviello

politica. Come è già stato rilevato ieri dai diretti del Partito comunista, della Federazione socialista unitario, dello stesso « Centro democratico », la rivolta operaia mette in causa dieci anni di potere assoluto, colpisce le strutture stesse del regime gollista.

« Lo sviluppo eccezionale di altre grandi imprese meccaniche, chimiche e tessili hanno fatto altrettanto. Agenzie di stampa, radio e televisione, hanno praticamente cessato di fornire gli elenchi delle fabbriche in sciopero o occupate, ormai troppo lunghi per essere letti o pubblicati. La federazione degli agricoltori progetta di far scendere in lotta i piccoli e medi produttori delle campagne in segno di solidarietà con gli operai dei grandi agglomerati urbani. Parigi, centro nevralgico della Francia, risente più acutamente di questa imponente ondata di protesta. Inevitabilmente certi strati della popolazione hanno cominciato a dare evidenti segni di panico. Siamattina migliaia di persone si sono accelate agli sportelli delle banche, ancora aperti, per prelevare tutto ciò che era possibile. Molte succursali sono rimaste con le casse vuote nel giro di un'ora. Questo pomeriggio, mentre la Banca di Francia (da domani in sciopero generalizzato) assicura la liquidità, si pagano soltanto assegni fino a 750 franchi (circa 100 mila lire). Code incredibili davanti ai negozi alimentari. La gente, come alla vigilia di un conflitto, fa scorte di zucchero, latte e pasta, si accinge a scorta. I distributori di benzina sono presi d'assalto ed hanno cominciato a razionare spontaneamente il carburante. E titoli come quello di France Soir a caratteri di scatola e La Francia affonda nella crisi non hanno altro scopo che di contribuire ad aumentare il carattere rivendicativo della lotta, a suscitare reazioni antipopolari. Come si è giunti a questa forma totale di lotta, che ha investito e bloccato spontaneamente in tre giorni tutta la Francia? « Nessuna organizzazione sindacale ha dichiarato il segretario della CGT, Seguy, parlando stamattina agli operai della Renault - ha impartito disposizioni di sciopero generale. Ma davanti all'esplosione spontanea di malcontento noi abbiamo chiesto ai nostri militanti di riunire i lavoratori all'interno delle fabbriche e delle imprese affinché fossero i lavoratori stessi a definire una politica rivendicativa, a decidere la sospensione del lavoro ».

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« apre la via al socialismo ». « Ecco dunque nel pieno della battaglia politica. Due giorni fa, ancora prima che si profilasse l'inizio di questa lotta generale, il Partito comunista e la Federazione della sinistra avevano deposto alla presidenza della Camera una mozione di censura per condannare proprio la politica sociale ed economica del governo. Domani all'Assemblea nazionale, in un'atmosfera che gli uomini della Quinta Repubblica non avevano certo pensato di trovare nel decimo anniversario della loro ascesa al potere, questa mozione servirà da piattaforma ad un drammatico dibattito che si concluderà mercoledì sera o giovedì con un voto che potrebbe sancire la fine del governo Pompidou e l'anticamera della fine del regime gollista.

Vediamo da vicino gli schieramenti. Il P.C.F. e la Federazione della sinistra veterana, ovviamente, la mozione, cioè condanneranno l'operato del governo. Il « Centro Democratico », per bocca del suo presidente Lecanuet, ha chiesto le dimissioni del governo ed « elezioni generali nel quadro del regime ». Ma è difficile dire se i « centristi » intendano liquidare Pompidou votando assieme a comunisti

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« federati una mozione che essi avevano criticato in partenza. La situazione, è vero, è precipitata nel frattempo. Ma il « Centro democratico » aspira ad un governo di tipo « italiano » che, allo stato attuale dei rapporti fra comunisti e federati, è irrealizzabile e del resto riconducibile

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

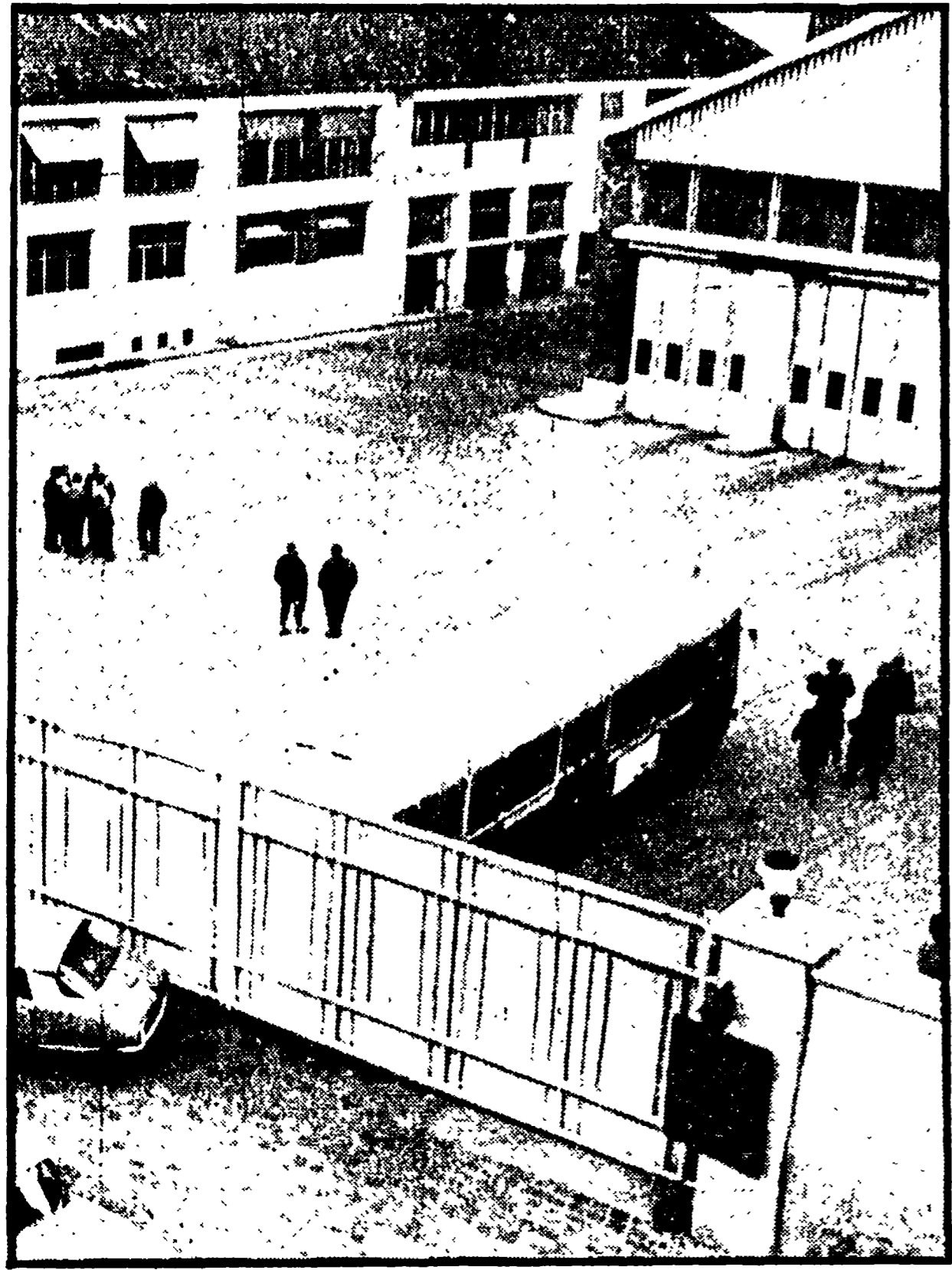
« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

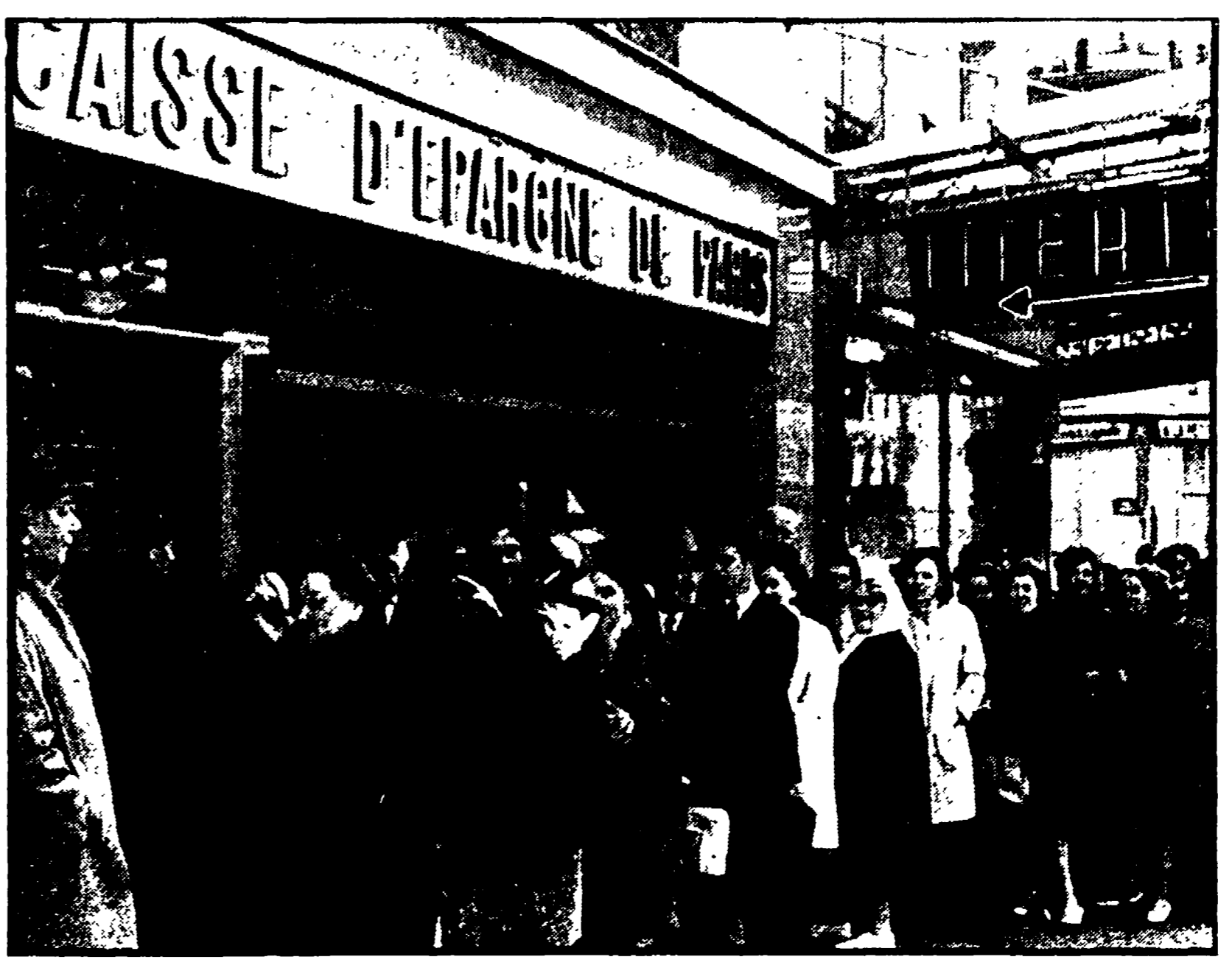
« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

« Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».



PARIGI - Un deposito di autobus in sciopero: un grosso veicolo impedisce di aprire la porta



PARIGI - File dinanzi alle banche, dove molti correntisti hanno ritirato i depositi temendo che lo sciopero si estenda nei prossimi giorni anche agli istituti di credito

Rassegna internazionale DE GAULLE E IL SISTEMA

Questa volta De Gaulle ha sbagliato il bersaglio. E di molto. La mascherata o carnevalesca, come l'ha definita dopo il suo precipitoso ritorno dalla Romania, si è rapidamente trasformata nella più grave crisi che il suo regime abbia attraversato e forse anche nella più grave crisi della Francia negli ultimi cinquant'anni. Il generale presidente pensava, quando si è espresso in quei termini, alla rivolta studentesca. Ma anche in questo si è sbagliato. La rivolta studentesca infatti altro non è stata che la scintilla che ha provocato un incendio ben più vasto. De Gaulle - e non solo De Gaulle - non l'aveva minimamente sospettato. E adesso, di fronte al più grande movimento di operai e di lavoratori che si sia avuto in Francia almeno dal 1936, il potere che egli rappresenta e incarna non sa come reagire. Per adesso il presidente della Repubblica prende tempo, evitando accuratamente di comunicare ai suoi stessi ministri cosa si ripromette di fare. E' il suo silenzio che notano i commentatori. Ma forse, questa volta, non è più questione soltanto di stile. Forse De Gaulle non parla, perché non sa cosa dire, perché non sa cosa proporre per uscire dal vicario che minaccia di travolgere il suo regime. E' francese non è facile di fronte a un movimento che mette in causa le fondamenta stesse del sistema.

La ragione per la quale il ricorso più frequente è quello relativo al precedente del 1936, al grande movimento, cioè, dal quale scaturì il governo del Fronte popolare. Si va, oggi verso uno sbocco analogo? E' probabilmente ancora troppo presto per affermarlo, ma è profondamente giusto notare che il problema riguarda il sistema, il sistema gollista e il sistema capitalistico. Abbiamo già osservato, nei giorni scorsi, che la situazione in Francia si sviluppa in un contesto non solo di protesta, ma di ribellione, a cominciare dal Quartiere latino o per le aule della Sorbona lo ha avvertito con grande immediatezza. Di più: il modo di affrontare la lotta da parte di alcuni gruppi del movimento studentesco è quello di una rivolta, e non quello di un movimento di lavoratori. Ma un fatto è certo e risulta anche evidente dall'analisi del movimento: si sta sviluppando il movimento degli operai e dei lavoratori. Ed è che sia per gli studenti sia per i lavoratori il sistema, e non solo il sistema gollista ma il sistema capitalistico nelle sue componenti essenziali, è qualcosa che sta combattuto a fondo. Adesso questo è, oltretutto, il significato delle forme di lotta adottate in questi giorni dai lavoratori e che vanno dalle occupazioni delle fabbriche e dei luoghi di lavoro alla formazione di comitati i quali, secondo la direttiva emanata dalla CGT, elaborano non solo le rivendicazioni di carattere salariale ma il contenuto generale che deve avere ogni una democrazia autentica. Ed è que-

Londra

« La Francia resterà paralizzato finché il governo non cadrà » LONDRA, 20 Gli avvenimenti di Francia sono al centro dell'interesse della stampa inglese. Scrive il Times: « Tutta la Francia è paralizzato e resterà paralizzato fino a che il governo non cederà alle richieste degli operai, o ad alcune di esse, o fino a che il governo non cadrà. Non vi era mai stato nulla di simile dal 1936 ». Il conservatore Daily Telegraph: « Sembra straordinario che un uomo la cui politica estera si svolge verso oriente possa ispirare un tale odio nella sinistra politica e culturale della Francia. Ma questo odio si concentra tanto sul sistema quanto sull'uomo stesso. Il generale sta commettendo la sua ultima battaglia? » « Ma assicurarsi che De Gaulle venga spazzato via da questa ondata di violenza isterica - afferma il giornale più ostile, esprimendo le paure della borghesia inglese - significa pensare come i trozkisti, gli anarchici ed i giovani rivoluzionari. Nessuno bene verrebbe da ciò alla Francia, all'Europa e alla Gran Bretagna. I francesi pertanto si stringano ancora attorno a lui piuttosto che accettare la prospettiva di una totale anarchia. Le riforme tuttavia ci dovranno essere in molti settori della vita francese ».

Perù

Candidato unico delle sinistre alle elezioni presidenziali '69 LIMA, 20 I partiti politici della sinistra peruviana hanno annunciato ufficialmente di aver raggiunto un pieno accordo per la formazione di un « fronte della sinistra » che parteciperà alle prossime elezioni politiche, previste per il giugno del 1969 presentando un proprio candidato alla presidenza della repubblica. Hanno aderito al Fronte il Partito comunista, il Fronte di Liberazione Nazionale e la Unione del popolo. A questi dovrebbe unirsi - se così fosse - abbastanza attendibili di ambienti politici di Lima - un altro gruppo d'ispirazione socialista.

Parigi

Harriman visita il rappresentante del governo fantoccio di Saigon PARIGI, 20 Averell Harriman, capo della delegazione americana, e il suo vice Cyrus Vance hanno avuto questa mattina, nella sede del Consolato generale del Vietnam del Sud, un incontro di 45 minuti con Bui Diem, che segue per conto del governo fantoccio di Saigon le conversazioni tra Washington e Hanoi a Parigi. Al termine del colloquio, Harriman ha dichiarato di aver voluto consultare il rappresentante di Saigon su « alcuni questioni fondamentali », per quanto gli incontri di Parigi abbiano avuto finora per tema soltanto « problemi militari ».

Praga

Dubcek e Cernik a colloquio con Grecko PRAGA, 20 Il primo segretario del Partito comunista cecoslovacco, Dubcek, e il primo ministro Cernik hanno ricevuto oggi il generale Grecko, ministro della difesa dell'URSS e capo della delegazione militare sovietica che visita in questi giorni Praga.

Directori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOBI Direttore responsabile Nicotino Pizzuto

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 6555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma, Piazza Fontana, 15 - Tel. 06/478111

TELEFONATA: 4950351, 4950352, 4950353, 4950354, 4950355, 4950356, 4950357, 4950358, 4950359, 4950360, 4950361, 4950362, 4950363, 4950364, 4950365, 4950366, 4950367, 4950368, 4950369, 4950370, 4950371, 4950372, 4950373, 4950374, 4950375, 4950376, 4950377, 4950378, 4950379, 4950380, 4950381, 4950382, 4950383, 4950384, 4950385, 4950386, 4950387, 4950388, 4950389, 4950390, 4950391, 4950392, 4950393, 4950394, 4950395, 4950396, 4950397, 4950398, 4950399, 4950400, 4950401, 4950402, 4950403, 4950404, 4950405, 4950406, 4950407, 4950408, 4950409, 4950410, 4950411, 4950412, 4950413, 4950414, 4950415, 4950416, 4950417, 4950418, 4950419, 4950420, 4950421, 4950422, 4950423, 4950424, 4950425, 4950426, 4950427, 4950428, 4950429, 4950430, 4950431, 4950432, 4950433, 4950434, 4950435, 4950436, 4950437, 4950438, 4950439, 4950440, 4950441, 4950442, 4950443, 4950444, 4950445, 4950446, 4950447, 4950448, 4950449, 4950450, 4950451, 4950452, 4950453, 4950454, 4950455, 4950456, 4950457, 4950458, 4950459, 4950460, 4950461, 4950462, 4950463, 4950464, 4950465, 4950466, 4950467, 4950468, 4950469, 4950470, 4950471, 4950472, 4950473, 4950474, 4950475, 4950476, 4950477, 4950478, 4950479, 4950480, 4950481, 4950482, 4950483, 4950484, 4950485, 4950486, 4950487, 4950488, 4950489, 4950490, 4950491, 4950492, 4950493, 4950494, 4950495, 4950496, 4950497, 4950498, 4950499, 4950500, 4950501, 4950502, 4950503, 4950504, 4950505, 4950506, 4950507, 4950508, 4950509, 4950510, 4950511, 4950512, 4950513, 4950514, 4950515, 4950516, 4950517, 4950518, 4950519, 4950520, 4950521, 4950522, 4950523, 4950524, 4950525, 4950526, 4950527, 4950528, 4950529, 4950530, 4950531, 4950532, 4950533, 4950534, 4950535, 4950536, 4950537, 4950538, 4950539, 4950540, 4950541, 4950542, 4950543, 4950544, 4950545, 4950546, 4950547, 4950548, 4950549, 4950550, 4950551, 4950552, 4950553, 4950554, 4950555, 4950556, 4950557, 4950558, 4950559, 4950560, 4950561, 4950562, 4950563, 4950564, 4950565, 4950566, 4950567, 4950568, 4950569, 4950570, 4950571, 4950572, 4950573, 4950574, 4950575, 4950576, 4950577, 4950578, 4950579, 4950580, 4950581, 4950582, 4950583, 4950584, 4950585, 4950586, 4950587, 4950588, 4950589, 4950590, 4950591, 4950592, 4950593, 4950594, 4950595, 4950596, 4950597, 4950598, 4950599, 4950600, 4950601, 4950602, 4950603, 4950604, 4950605, 4950606, 4950607, 4950608, 4950609, 4950610, 4950611, 4950612, 4950613, 4950614, 4950615, 4950616, 4950617, 4950618, 4950619, 4950620, 4950621, 4950622, 4950623, 4950624, 4950625, 4950626, 4950627, 4950628, 4950629, 4950630, 4950631, 4950632, 4950633, 4950634, 4950635, 4950636, 4950637, 4950638, 4950639, 4950640, 4950641, 4950642, 4950643, 4950644, 4950645, 4950646, 4950647, 4950648, 4950649, 4950650, 4950651, 4950652, 4950653, 4950654, 4950655, 4950656, 4950657, 4950658, 4950659, 4950660, 4950661, 4950662, 4950663, 4950664, 4950665, 4950666, 4950667, 4950668, 4950669, 4950670, 4950671, 4950672, 4950673, 4950674, 4950675, 4950676, 4950677, 4950678, 4950679, 4950680, 4950681, 4950682, 4950683, 4950684, 4950685, 4950686, 4950687, 4950688, 4950689, 4950690, 4950691, 4950692, 4950693, 4950694, 4950695, 4950696, 4950697, 4950698, 4950699, 4950700, 4950701, 4950702, 4950703, 4950704, 4950705, 4950706, 4950707, 4950708, 4950709, 4950710, 4950711, 4950712, 4950713, 4950714, 4950715, 4950716, 4950717, 4950718, 4950719, 4950720, 4950721, 4950722, 4950723, 4950724, 4950725, 4950726, 4950727, 4950728, 4950729, 4950730, 4950731, 4950732, 4950733, 4950734, 4950735, 4950736, 4950737, 4950738, 4950739, 4950740, 4950741, 4950742, 4950743, 4950744, 4950745, 4950746, 4950747, 4950748, 4950749, 4950750, 4950751, 4950752, 4950753, 4950754, 4950755, 4950756, 4950757, 4950758, 4950759, 4950760, 4950761, 4950762, 4950763, 4950764, 4950765, 4950766, 4950767, 4950768, 4950769, 4950770, 4950771, 4950772, 4950773, 4950774, 4950775, 4950776, 4950777, 4950778, 4950779, 4950780, 4950781, 4950782, 4950783, 4950784, 4950785, 4950786, 4950787, 4950788, 4950789, 4950790, 4950791, 4950792, 4950793, 4950794, 4950795, 4950796, 4950797, 4950798, 4950799, 4950800, 4950801, 4950802, 4950803, 4950804, 4950805, 4950806, 4950807, 4950808, 4950809, 4950810, 4950811, 4950812, 4950813, 4950814, 4950815, 4950816, 4950817, 4950818, 4950819, 4950820, 4950821, 4950822, 4950823, 4950824, 4950825, 4950826, 4950827, 4950828, 4950829, 4950830, 4950831, 4950832, 4950833, 4950834, 4950835, 4950836, 4950837, 4950838, 4950839, 4950840, 4950841, 4950842, 4950843, 4950844, 4950845, 4950846, 4950847, 4950848, 4950849, 4950850, 4950851, 4950852, 4950853, 4950854, 4950855, 4950856, 4950857, 4950858, 4950859, 4950860, 4950861, 4950862, 4950863, 4950864, 4950865, 4950866, 4950867, 4950868, 4950869, 4950870, 4950871, 4950872, 4950873, 4950874, 4950875, 4950876, 4950877, 4950878, 4950879, 4950880, 4950881, 4950882, 4950883, 4950884, 4950885, 4950886, 4950887, 4950888, 4950889, 4950890, 4950891, 4950892, 4950893, 4950894, 4950895, 4950896, 4950897, 4950898, 4950899, 4950900, 4950901, 4950902, 4950903, 4950904, 4950905, 4950906, 4950907, 4950908, 4950909, 4950910, 4950911, 4950912, 4950913, 4950914, 4950915, 4950916, 4950917, 4950918, 4950919, 4950920, 4950921, 4950922, 4950923, 4950924, 4950925, 4950926, 4950927, 4950928, 4950929, 4950930, 4950931, 4950932, 4950933, 4950934, 4950935, 4950936, 4950937, 4950938, 4950939, 4950940, 4950941, 4950942, 4950943, 4950944, 4950945, 4950946, 4950947, 4950948, 4950949, 4950950, 4950951, 4950952, 4950953, 4950954, 4950955, 4950956, 4950957, 4950958, 4950959, 4950960, 4950961, 4950962, 4950963, 4950964, 4950965, 4950966, 4950967, 4950968, 4950969, 4950970, 4950971, 4950972, 4950973, 4950974, 4950975, 4950976, 4950977, 4950978, 4950979, 4950980, 4950981, 4950982, 4950983, 4950984, 4950985, 4950986, 4950987, 4950988, 4950989, 4950990, 4950991, 4950992, 4950993, 4950994, 4950995, 4950996, 4950997, 4950998, 4950999, 4951000, 4951001, 4951002, 4951003, 4951004, 4951005, 4951006, 4951007, 4951008, 4951009, 4951010, 4951011, 4951012, 4951013, 4951014, 4951015, 4951016, 4951017, 4951018, 4951019, 4951020, 4951021, 4951022, 4951023, 4951024, 4951025, 4951026, 4951027, 4951028, 4951029, 4951030, 4951031, 4951032, 4951033, 4951034, 4951035, 4951036, 4951037, 4951038, 4951039, 4951040,